

PREMIO DELLA CRITICA 2016

ANGELO DI GENIO

Motivazione

Poco più che trentenne, varesino, Angelo Di Genio ha già all'attivo oltre venti lavori in teatro, ma è stato anche in fiction e cortometraggi tv, tra cui *Una sera d'ottobre* e *Borsalino*, e nel suo curriculum figurano spot pubblicitari e eventi di moda. Fra i suoi maestri, egli nomina prima di tutto Massimo Castri che lo ha diretto in ben quattro regie (*Alceste* di Euripide, *Così è (se vi pare)* di Pirandello, *Tre sorelle* di Cechov, *La Presidentessa* di Hannequin e Weber), Lorenzo Loris e, più recentemente, nel giro di un paio di stagioni, Elio De Capitani (*History Boys*, *Morte di un commesso viaggiatore*, e ora *Otello*). E' il teatro evidentemente a farla da padrone. A lui, diplomato alla "Paolo Grassi di Milano", dal tipo di recitazione che lo inserisce nel filone di interpreti capaci di innestare su uno stile drammatico tradizionale una tensione, un nervosismo, una disinvoltura e un'agilità tutta contemporanea, va il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro come uno dei migliori e più promettenti giovani attori italiani. Notevole è in particolare la sua presenza in *Geppetto&Geppetto*: nello spettacolo sa tenere con forza la scena pur accanto ad un nuovo "mattatore" come Tindaro Granata, anche autore della tragicommedia sul tema delicato e attuale del desiderio di una coppia gay di avere un figlio. Il ruolo di Di Genio, quello appunto del figlio Matteo, spazia dal gioco all'impegno, dalla rabbia all'amore, con una tensione e un'energia interpretativa rari a vedersi.

.

Teatro Mandanici, Barcellona Pozzo di Gotto, 8 ottobre 2016

Il presidente ANCT
Giulio Baffi